

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE PER I FIGLI A CARICO a cura di Massimo Dainese

L'anno 2022 si apre con delle novità che potremmo definire "strutturali" nel mondo del lavoro che vedranno mutare abitudini ormai consolidate nel tempo.

Il primo di questi radicali mutamenti è legato alla novità dell'assegno unico universale di cui al D.Lgs. 230 del 21/12/2021.

L'assegno spetta anche ai lavoratori autonomi, liberi professionisti che fino ad oggi non si vedevano riconosciuti gli assegni per il nucleo familiare, inoltre lo stesso spetta a prescindere dal reddito della famiglia (pur, se del caso, in misura ridotta). L'estensione opera quindi anche a favore di medici, odontoiatri, psicologi, biologi, avvocati e tutti coloro che sono iscritti ad altre casse previdenziali diverse dall'INPS.

Per aver diritto all'assegno è necessario presentare domanda all'INPS, direttamente online sul portale dell'ente o tramite l'ausilio di CAF/Patronati.

Ciò premesso, diffondiamo, in armonia con le indicazioni di Inps e Agenzia delle Entrate, l'informativa che segue.

INFORMAZIONI SULL'ASSEGNO UNICO UNIVERSALE

In cosa consiste l'**AUU** L'Assegno Unico e Universale (AUU) per i figli:

- è una prestazione erogata mensilmente dall'INPS a tutti i nuclei familiari con figli di età inferiore a 21 anni che ne facciano richiesta. L'erogazione avviene tramite bonifico sul conto corrente dei genitori;
- spetta a tutti i nuclei familiari indipendentemente dalla condizione lavorativa dei genitori (non occupati, disoccupati, percettori di reddito di cittadinanza, lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e pensionati) e senza limiti di reddito;
- ha un importo commisurato all'ISEE; tuttavia, nel caso in cui non si volesse presentare un ISEE, è comunque possibile fare domanda e ottenere l'importo minimo per ciascun figlio.

L'AUU sostituisce detrazioni e assegni per il nucleo familiare, pertanto **dal mese di marzo 2022 non verranno più erogati in busta paga gli assegni per il nucleo familiare, né saranno più riconosciute le detrazioni per figli a carico.**

Questi strumenti verranno sostituiti dall'AUU, per il quale è necessario presentare domanda all'INPS, direttamente tramite il portale Inps o tramite il supporto di Patronati.

Fino alla fine di febbraio del primo anno di applicazione (2022) saranno prorogate le misure in essere, cioè assegno temporaneo, assegno ai nuclei familiari e detrazioni fiscali per i figli.

Tempi e modi di effettuazione delle domande:

Le domande, corredate o meno di ISEE, possono essere presentate a partire dal 1° gennaio 2022.

Le domande possono essere presentate in qualunque momento dell'anno e, se accolte, danno diritto all'erogazione del beneficio fino al mese di febbraio dell'anno successivo. Tutte le domande presentate entro il 30 giugno di ciascun anno danno comunque diritto agli arretrati dal mese di marzo.

La domanda va presentata, alternativamente:

- accedendo dal sito web www.inps.it al servizio "Assegno unico e universale per i figli a carico" con SPID almeno di livello 2, Carta di identità elettronica 3.0 (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- contattando il numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06 164.164 (da rete mobile, con la tariffa applicata dal gestore telefonico);
- tramite enti di patronato, attraverso i servizi telematici offerti gratuitamente dagli stessi.

Contenuto della domanda:

La domanda richiede soltanto l'autocertificazione di alcune informazioni di base quali: 1) composizione del nucleo familiare e numero di figli; 2) luogo di residenza dei membri del nucleo familiare; 3) IBAN di uno o di entrambi i genitori.

La domanda può essere o meno accompagnata da ISEE aggiornato: la presentazione dell'ISEE è necessaria per ottenere un assegno pieno commisurato alla situazione economica della famiglia.

Ai nuclei familiari con ISEE inferiore a 15.000 euro, spetta un assegno mensile per ciascun figlio di 175 euro.

Questo valore decresce al crescere dell'ISEE, fino a stabilizzarsi a 50 euro mensili per ciascun figlio a fronte di ISEE pari o superiore a 40.000 euro.

A questa base si aggiungono varie maggiorazioni per 1) ogni figlio successivo al secondo; 2) famiglie numerose; 3) figli con disabilità; 4) madri di età inferiore ai 21 anni; 5) nuclei familiari con 2 percettori di reddito. Una maggiorazione temporanea è, inoltre prevista per i nuclei familiari con ISEE inferiore a 25.000 euro.

Esempi di importi mensili per figlio spettanti in base all'ISEE

	importi assegno			Maggiorazioni				Maggiorazioni legate alla disabilità			
	figlio minorenni	figlio maggiorenne fino a 21 anni	figlio disabile da 21 anni in su	per ciascun figlio dal terzo in poi	per ciascun figlio in caso di genitori entrambi lavoratori	per ciascun figlio in caso di madre con meno di 21 anni	per nucleo con più di 4 figli	figlio minorenni non autosufficiente	figlio minorenni con disabilità grave	figlio minorenni con disabilità media	figlio maggiorenne con disabilità
Fino a 15 mila euro	175	85	85	85	30						
20 mila euro	150	73	73	71	24						
25 mila euro	125	61	61	57	18	20	100	105	95	85	80
30 mila euro	100	49	49	43	12						
35 mila euro	75	37	37	29	6						
da 40 mila euro	50	25	25	15	0						

Altre informazioni

L'assegno spetta per i figli rientranti nel nucleo familiare indicato a fini ISEE dal richiedente. Per le domande non corredate da ISEE, che danno diritto all'assegno minimo, spetta per i figli che rientrerebbero nell'ISEE sulla base di un'autocertificazione. L'assegno spetta anche per i figli

maggioresenni fino al compimento dei 21 anni di età, se seguono un corso di formazione scolastica, professionale o di laurea, se hanno un reddito da lavoro inferiore agli 8.000 euro o se sono registrati come disoccupati presso i servizi pubblici per l'impiego. Per i figli con disabilità, spetta senza limiti di età.

Documento aggiornato al 13 gennaio 2022.